

Semmering, ha voluto che Trieste avesse tutto il tempo di consolidare le sue relazioni coll'Oriente.

Ora siamo giunti al momento di vedere aperta la strada del Brenner; perciò l'Austria ha dovuto cedere alla pressione della Germania che aveva portato la strada ferrata fino ai confini del Tirolo, perchè aveva delle ragioni militari e strategiche per desistere dalla sua opposizione, e perchè decentemente non poteva astenersi dal terminare quella strada; ma ora, permettetemi l'espressione, se non vogliamo essere ridicoli, dobbiamo portare la linea di navigazione non più fino a Brindisi, ma fino a Venezia. Noi non abbiamo domandato che si preferisca la società Adriatico-orientale, nè che si adotti il sistema dell'onorevole Pescetto; abbiamo solamente richiamata l'attenzione della Camera su questo bisogno, e, permettetemi di dirlo, su questo diritto di Venezia, affinchè la Camera stessa voglia raccomandare al ministro di presentare un progetto di legge qualsiasi, del quale il potere esecutivo avrà la responsabilità.

La Camera esaminerà questo progetto e lo approverà se le sembrerà buono; se questo sarà il progetto ora sviluppato dall'onorevole ministro per la marina, sarà libera la Camera di rifiutarlo o di accettarlo; se sarà invece un nuovo contratto colla compagnia Adriatico-orientale, la Camera vedrà quali oneri e quali condizioni deve imporle. Se questa società ha un diritto bisogna rispettarlo. In ogni modo la Camera potrà rigettare, approvare, o modificare quel qualsiasi progetto di legge che le verrà presentato; ma oggi non si tratta se non che di raccomandare alla Camera, senza preoccuparsi nè della compagnia Adriatico-orientale nè del sistema proposto dall'onorevole Pescetto, di approvare il nostro ordine del giorno che mi sembra tanto equo e tanto giusto, e che mi pare anche accordato dallo stesso ministro dei lavori pubblici, inquantochè egli ha scritto al sindaco di Venezia fin dal tre di questo mese che coll'apertura del Brenner era giunto il giorno in cui, attivandosi il commercio tra Venezia ed Alessandria, si potrebbe, con molto minore sacrificio dello Stato, provvedere a questo bisogno del paese.

**GIOVANOLA**, *ministro pei lavori pubblici*. L'onorevole preopinante ha citato una mia lettera al sindaco di Venezia, ma parmi che egli mi voglia far dire quello che non ho detto. Io ho scritto che, dopo l'apertura del Brenner la questione si rendeva meno difficile nel senso che si vedrebbe maggiore speranza di risolverla. Dunque se la Camera mi ordina di studiare la questione, accetto l'ordine del giorno; ma se la Camera crede fin d'ora di imporre al Ministero che debba presentare una legge per fare questo servizio, evidentemente la Camera ha già sciolta la questione, e non sarebbe più che un pagamento del debito che oggi la Camera contrae.

Io prego la Camera di riflettere che l'ordine del

giorno, come è stato formulato, è una cambiale tratta sulla Camera medesima, che essa dovrà pagare.

Vi pensi bene. Finchè s'invita il potere esecutivo a studiare, questo sta bene; siamo tutti obbligati a studiare, per migliorare le condizioni di tutte le singole parti del regno, e per conseguenza anche della Venezia, che è una delle gemme d'Italia; ma se la Camera fin d'ora vuole entrare nel sistema degli onorevoli proponenti, prenda impegno per una spesa; io credo però sarebbe un pericoloso precedente, e in questo caso quasi quasi mi permetterei di pregare la Camera a mandare l'ordine del giorno alla Commissione del bilancio, la quale potrebbe riferirne poi più tardi, quando cioè si avrà a discutere le massime per la ricostituzione del Ministero dei lavori pubblici.

La Commissione del bilancio potrebbe in quell'occasione dare il suo preavviso, ma il volere obbligare fin d'ora la Camera ad impegnarsi per una spesa, ripeto, mi pare sia un cattivo precedente.

Gli onorevoli deputati delle provincie meridionali hanno presentato un ordine del giorno col quale si eccita il Ministero a presentare un progetto per le strade ordinarie nelle provincie che ne sono mancanti. Questo sta, perchè non si fissa alcun limite al Ministero; secondo le risultanze de' suoi studi il Governo potrà presentare un progetto che importi la somma di uno, di quattro, di dieci milioni, come potrà presentarne uno che importi la somma di 100,000 lire; ma ora chiesi la presentazione di un progetto che istituisca una corrispondenza diretta da Venezia ad Alessandria d'Egitto, ed allora o questo servizio si affiderà alla società Adriatico-orientale e, se non erro, occorrerà una spesa fra le 300 e le 400 mila lire; oppure siccome la società Adriatico-orientale è da molti avversata, bisognerà impiantarne una nuova, ed anche in tal caso sarà sempre questione di imporre al bilancio circa mezzo milione.

Prego quindi la Camera di pensarvi bene. Se si tratta, ripeto, di studiare, studierò e vedrò il meglio da farsi, ma al momento non potrei impegnarmi di proporre una spesa, che diverrebbe grave dal momento che la Camera l'avesse votata colle condizioni contenute nell'ordine del giorno.

*Voci*. Ha ragione!

**MAUROGONATO**. Chiedo di parlare per un fatto personale.

**PRESIDENTE**. Perdoni, parmi che fatto personale veramente non vi sia.

**MAUROGONATO**. Parmi che il signor ministro abbia detto che la sua lettera al sindaco di Venezia non era stata da me riferita esattamente. (*No! no!*) Domando il permesso di leggere quel brano.

« L'apertura del Brenner deve certamente aumentare l'importanza dello scalo di Venezia pel commercio fra la Germania e l'Oriente, che riprenderà così l'antica sua strada. »